

2005 - E' la dedica iniziale del libro "Nel mezzo della notte", dedicato a mia madre ormai morente. Lo terminai in fretta per permetterle di farglielo ascoltare, poiché non era più in grado di leggere, poi non lo volli ritoccare se non per togliere il maggior numero di errori. A lei promisi di adoperarmi affinché quel libro, se fosse stato pubblicato, potesse essere utile a qualcuno. Fu così che lo legai a due iniziative benefiche.

Dedicato a te, mamma

Lo volli in fretta terminare.
Poco tempo ti restava,
tu non potevi più aspettare,
ma a te, prima fra tutti,
lo volevo raccontare.

Ti mettesti giù,
distesa sul tuo fianco
come quando ti volevi addormentare,
e ad occhi chiusi
ti accingesti ad ascoltare.

Per un'ora, forse più,
io rimasi lì a parlare:
sembravi una bambina
cui si racconta una novella
per render la notte un po' più bella.

Per una volta io ero tuo padre,
e tu mia figlia.

Quando infine terminai,
sorridesti,
e io a te mi avvicinai.
Ignorando il tuo dolore
mi facesti un complimento
che ora porto nel mio cuore,
stella dentro il firmamento.

Adesso te ne sei andata,
dal tuo male liberata,
da quella infima prigionia
ultima tua tribolazione.

E con il ricordo
di quell'ultimo sorriso
io ora prego:
vola mamma, vai!
Ti accolga il Paradiso.

7 maggio 2005

Roberto Benassai